



## “LIBERO” INTERVISTA IL PRINCIPE EREDITARIO

**ROMA** - Prima in esilio per 56 anni, oggi in Italia, agli arresti domiciliari senza carta d'identità né passaporto, per paura che possa espatriare. Ora per il Principe Vittorio Emanuele si aggiunge anche lo spauracchio dell'interdizione, un'eventualità proposta dalla sorella Maria Gabriella.

E le penne al vetriolo volano di fantasia e trovano spazio sui giornali: «Proverò la mia innocenza» dichiara Vittorio Emanuele ma sembra che l'unico interesse sia quello di rispedirlo da dove è venuto. Vittorio Emanuele sta in clausura forzata dove si è fatta i domiciliari con lui, anche la moglie Marina Doria.

Intanto Emanuele Filiberto neo papa di Luisa, figlia secondogenita dopo Vittoria di due anni e mezzo, ha retto bene allo scandalo e continua a difendere il padre. Oggi è a Roma in compagnia della moglie Clotilde di Savoia, per presenziare alla cerimonia per il Centenario della nascita di Maria Josè e del 102° anno dalla nascita di Re Umberto II: «Continuo a visitare l'Italia e ad essere sul terreno per incontrare e ringraziare di cuore gli italiani che non ci hanno fatto mancare il loro affetto», dichiara. All'appuntamento di oggi è atteso dai membri della Consulta, quarantotto personaggi, tra cui tre generali di Corpo d'Armata, due Senatori, Domenico Fisichella della Margherita e Riccardo Pedrizzi di An.

**Principe Filiberto come risponde alle dichiarazioni rese da Maria Gabriella di Savoia sulla presunta interdizione di suo padre?**

«Non avrei mai voluto sapere una cosa del genere. Non per il loro contenuto, che si qualifica da sé, ma perché sono state dette da una principessa evidentemente dimentica dei doveri e del suo status, anche di fronte alla storia»

**In che rapporti era con le sue zie?** «Sempre affettuosi con tutte, tranne negli ultimi mesi con Maria Gabriella dopo le sue dichiarazioni inqualificabili. I rapporti con i miei cugini, invece, sono ottimi»

**Pensa che questa storia delle intercettazioni a "collage", (le ha definite l'avvocato Buongiorno) abbiano alimentato passaparola sbagliati?**

«Sicuramente. Credo che si dovrebbero rispettare di più le leggi, il segreto istruttorio e il decoro professionale. Chi ha mancato si è preso delle gravi responsabilità»

**In che modo risponderete?** «Con il rispetto della giustizia e la ricerca della verità, come sempre»

**Come state vivendo questo momento di sciacallaggio morale?** «Con la speranza che tutto finisca velocemente. Mi piacerebbe che fossimo giudicati in base ai fatti, e non su articoli di parte pubblicati dai rotocalchi. Vorrei rispondere alle accuse con le migliaia di lettere, fax, email e telegrammi di solidarietà indirizzati a mio padre che pervengono da ogni parte d'Italia e dall'estero»

**Notizie anche dai duchi d'Aosta?** «Nessuna. Ma il desiderio del trono degli Aosta non è una novità: già il figlio del primo Duca d'Aosta si sposò nel 1895 a Londra, prima del Principe ereditario, mentre il protocollo lo proibiva. Lo status dei cadetti, proprio degli Aosta, è spesso mal vissuto e può provocare complessi di inferiorità che qualcuno crede di poter compensare instillandosi un complesso di superiorità. Un problema d'evidente natura psicologica»

**Come si risolveva in passato?**

«Se si presentava nel medioevo i cadetti delle famiglie nobili erano spesso indirizzati alla carriera cavalleresca o meglio a quella ecclesiastica. L'atteggiamento scandalistico di molte dichiarazioni prova che la dinastia riscuote sempre un notevole interesse e che può dare fastidio a qualcuno»

**Colpevole anche certa stampa?** «Sì, se si propongono ai lettori articoli scarsamente documentati, al solo scopo di fare notizia. La stampa scandalistica è sempre esistita ed a soffrirne, prima di noi, furono già i miei bisnonni e i miei nonni. Per fortuna mi hanno aiutato a superare questo momento mia moglie Clotilde e le mie bambine».

**Da dove viene il nome della secondogenita?**

«Era il nome della sorella del Duca di Savoia Filiberto II, madre del re di Francia Francesco I. Una donna straordinaria, che realizzò la "Pace delle Dame" nel 1529 con la zia dell'Imperatore Carlo V. Come lei cerchiamo la pace e l'armonia. E niente altro».

(da: "Libero", 15 settembre 2006)



### TRICOLORE

Direttore Responsabile:  
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052  
Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)